**PROVA SCRITTA DI ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE del 21 gennaio 2019**

**TEMPO A DISPOSIZIONE 70 MINUTI**

**N.ro MATRICOLA DELLO STUDENTE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

1. Si completi la tabella seguente con i numeri corretti.

**SONO RICHIESTI ALMENO DUE ESERCIZI CORRETTAMENTE SVOLTI PERCHE’ LA PROVA POSSA ESSERE VALUTATA ANCHE NELLE ALTRE SEZIONI.**

**PER LA SOLA SEZIONE DI ESERCIZI NON SONO PREVISTE PENALIZZAZIONI NEL CASO DI RISPOSTE SBAGLIATE.**

|  |  |
| --- | --- |
| ESERCIZIO 1 - Anno 0 - Il capitale investito è 12.000.000 di euro, con un WACC del 15%. Il costo del Debito è 9%. Il capitale proprio è 2/3 del capitale investito. L’EBIT è 1.800.000.  Anno 1 - L’impresa rimborsa un prestito obbligazionario di 3 milioni di euro e aumenta il capitale proprio per 1 milioni di euro. La redditività operativa sul capitale investito, il costo dell’equity e il costo del debito rimangono costanti. | Il rapporto Attivo/Equity dell’anno 1 è  10/9  Il reddito residuale (profitto economico) per l’anno 1  è pari a – 210.000 |
| ESERCIZIO 2 - La percentuale di ricarico sui costi variabili è il doppio del rapporto tra margini di contribuzione e fatturato.  La leva operativa è 3 | Il margine di contribuzione è 50 (% o frazione) del fatturato  L’elasticità dei costi è 60 % |
| ESERCIZIO 3 - Il ciclo economico (calcolato sulla base della durata delle scorte totali, cioè Scorte Totali/Costo del Venduto) ha la stessa durata del ciclo monetario. La durata dei debiti verso fornitori è 30 giorni. Anno = 360 | I crediti verso clienti hanno una durata di 30 giorni  La rotazione delle scorte totali è 6 (sei) (mettere una X sulla risposta corretta)  VERO **FALSO** |
| ESERCIZIO 4 – L’impresa ha un fatturato di 4 milioni di euro. I debiti dell’impresa sono 2 milioni di euro. Il ROE è 24%. L’EBIT è 1 milioni di euro. Gli oneri finanziari sono 200 mila euro. La tassazione sugli utili è 40%. | Il rapporto Attivo su Equity è 2  La rotazione dell’attivo è 1 |
| ESERCIZIO 5. All’attuale livello di vendite, l’elasticità dei costi è pari a 0,50. La leva operativa è 2.  Immaginiamo che l’anno prossimo le vendite si riducano di un terzo (1/3) | La nuova leva operativa (tempo 1) sarà 4  Il fatturato dell’impresa sarà (maggiore, minore, uguale) al fatturato di pareggio  **MAGGIORE** |

1. Le seguenti proposizioni possono essere vere (V) o false (F). Si metta una **crocetta** sulla colonna appropriata. **SONO PREVISTE PENALIZZAZIONI PER LE RISPOSTE SBAGLIATE**

|  | V | F |
| --- | --- | --- |
| Le economie di apprendimento non producono impatti sui costi del lavoro, ma principalmente sui costi discrezionali |  | X |
| L’EBITDA è pari alla somma tra EBIT e ammortamenti | X |  |
| Le economie di scala si accompagnano ad aumenti di efficienza e miglioramenti della produttività dei fattori | X |  |
| Le imprese italiane quotate in Borsa sono circa 3.400 |  | X |
| Luxottica è un gruppo di imprese, sotto il controllo della Luxottica Spa | X |  |
| La “minimum efficient size” corrisponde, grossomodo, al break-even point |  | X |
| La separazione tra proprietà e controllo manageriale è particolarmente forte nelle imprese familiari |  | X |
| Il capitale circolante è una funzione diretta dei ricavi di vendita, a parità di rotazioni dei crediti e delle scorte | X |  |
| Gli stakeholder non nominano i consiglieri di amministrazione indipendenti; lo fanno gli azionisti | X |  |
| Il costo del venduto può essere superiore all’EBITDA | X |  |
| La leva dei costi di acquisto è costante rispetto ai volumi di vendita |  | X |
| I costi marginali comprendono di regola piccole quote di costi affondati |  | X |
| I distretti manifatturieri italiani includono anche il famoso distretto vinicolo di Cosenza |  | X |
| L’innovazione di processo produttivo può migliorare l’efficienza | X |  |
| La leva operativa è inversamente proporzionale al livello dei costi fissi, dato un determinato livello di margini di contribuzione |  | X |
| Il reddito residuale (profitto economico) può essere positivo anche se il costo dell’equity è superiore al ROIC | X |  |
| Il fatturato di pareggio può essere abbassato con un aumento della percentuale di ricarico, a parità di altri parametri | X |  |
| Il valore aggiunto per addetto dipende dal fatturato per addetto e anche dal grado di integrazione verticale | X |  |
| Il flusso di cassa operativo non può essere negativo |  | X |
| Il mark-up (percentuale di ricarico) è una funzione inversa del grado di integrazione verticale |  | X |
| La riduzione del ciclo monetario può determinare seri problemi finanziari all’impresa. Per questo motivo è preferibile pagare i fornitori prima di 30 giorni |  | X |
| Il prezzo di deterrenza all’entrata (anche detto prezzo “limite”) può essere – ad esempio – definito tenendo conto dell’EBITDA e dei volumi di vendita previsti | X |  |
| Il ritorno totale per l’azionista (TRS) tende, nel lungo termine, al ROIC |  | X |
| Il ROIC del settore aereo è basso perché il settore ha una struttura troppo vicina alla “concorrenza monopolistica” rispetto alla “concorrenza perfetta” |  | X |
| Il settore degli smartphone (Apple, Samsung, Huawei, etc..) è un tipico caso di oligopolio collusivo |  | X |
| La catena del valore di un’impresa può essere estesa attraverso scelte di integrazione verticale a monte e a valle | X |  |
| Il valore di mercato dell’Equity di impresa non può essere inferiore al valore contabile dell’Equity |  | X |
| L’amministratore delegato a volte è un manager non esecutivo |  | X |
| L’offshoring (o delocalizzazione produttiva) può essere motivato dalla ricerca di efficienza | X |  |
| La riduzione degli oneri finanziari – quando ottenuto con la riduzione dei debiti - ha un impatto incerto sul ROE perché da un lato riduce la leva finanziaria ma dall’altro aumenta la redditività netta sulle vendite | X |  |
| La competitività delle imprese dipende anche dalla loro dimensione | X |  |
| La concentrazione del settore è più elevata quanto più elevata è la soglia minima degli investimenti richiesti e quindi quanto più elevate sono le barriere all’entrata e le economie di scala, a parità di altri fattori | X |  |
| La leva operativa è sempre inferiore (al limite uguale, in casi estremi) alla leva dei prezzi | X |  |
| La produttività del lavoro è inferiore alla produttività del capitale fisso |  | X |
| La redditività delle imprese può essere valutata, ad esempio, con il rapporto tra Debiti e EBITDA |  | X |
| Le economie di scopo sono perseguibili anche attraverso scelte di diversificazione realizzate attraverso acquisizioni | X |  |
| Il fine delle imprese è, in ultima analisi, lo sviluppo sostenibile dei ricavi di vendita |  | X |
| Le pratiche di revenue management sono applicate anche nel settore della vendita di software | X |  |
| La remunerazione dei manager non in misura fissa ma sulla base dei risultati ottenuti può attenuare i costi di agenzia | X |  |
| Il business model canvas di un’impresa dipende anche dalle scelte sulla composizione della catena del valore e dalle decisioni di integrazione verticale | X |  |
| Le economie di scala realizzabili sono limitate, tra l’altro, dalla dimensione dei mercati | X |  |
| Le imprese manifatturiere hanno un’intensità di capitale maggiore delle imprese di servizi. Esempi: Luxottica e Telecom |  | X |
| All’estero, le società in mano pubblica sono anche dette public companies |  | X |
| L’outsourcing può essere realizzato solo dalle imprese che hanno già raggiunto il punto di pareggio |  | X |
| I produttori di beni e servizi sostitutivi potrebbero in futuro anche trasformarsi in “nuovi entranti” | X |  |
| L’elasticità dei costi, intesa come rapporto tra costi variabili e costi totali, è necessariamente compresa tra 0 e 1 | X |  |
| Un azionista di minoranza non deve investire nell’Equity di imprese che non nominano amministratori indipendenti |  | X |
| Il CCN è di regola inferiore agli investimenti in Capitale Fisso |  | X |
| Un’impresa può vendere più prodotti sul canale all’ingrosso di quanti ne venda sul canale al dettaglio, senza che questo fatto rappresenti un problema | X |  |